generazione di costi impropri e non preventivati;

- sulla riqualificazione e razionalizzazione del lavoro dei dipendenti della Fondazione, mediante l'apertura della trattativa sull'accordo integrativo aziendale;
- sul monitoraggio dello straordinario, mediante verifiche periodiche affidate agli uffici competenti;
- sull'approntamento tempestivo di rimedi volti a contenere taluni eccessi e lo studio di soluzioni volte a razionalizzare il controllo dei flussi del personale;
- sul monitoraggio permanente dei costi relativi a compensi e rimborsi del personale scritturato, con l'impegno al rispetto dei tetti individuati con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Tali interventi, di cui verrà data maggiore informazione successivamente, dovrebbero permettere una significativa inversione di tendenza nell'esercizio 2003 che, se accompagnata da finanziamenti straordinari da parte dei Soci, eviterà di dover approntare un analitico piano pluriennale di risanamento, che non potrà non incidere pesantemente sull'attività del Teatro per i prossimi anni.

LA PRODUZIONE ARTISTICA DELL'ANNO 2002

Di seguito è riportata una breve sintesi della produzione artistica che ha caratterizzato la stagione 2002. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione Artistica che si riporta in allegato alla Relazione sulla Gestione.

Il ricco cartellone della stagione 2002 del Teatro Massimo ha proposto nove produzioni liriche, tra cui cinque nuovi allestimenti, due grosse co-produzioni, due balletti, un folto numero di recital e concerti, un programma di spettacoli interamente studiato per i bambini e gli studenti, ed un ciclo di mostre.

La stagione d'opera

L'apertura della stagione è iniziata il 23 gennaio con **Les Contes d'Hoffmann**, opera-fantastique di Jacques Offenbach. Si tratta della prima italiana di un nuovo allestimento in co-produzione con il Festival d'Orange, il Teatro Colon di Buenos Aires e l'Opera de Marseille.

La seconda opera in programma, il **Don Giovanni di Mozart**, con debutto il 13 marzo, riprendeva il tema della forza distruttrice dell'amore gia affrontato in passato con Faust e Lulù. La regia di questo nuovo allestimento è stata affidata a Maurizio Scaparro, che con quest'opera conclude un ciclo interamente dedicato a "Don Giovanni".

Dal 20 al 27 è andato in scena in lingua originale il **Moses und Aron**, opera in tre atti di Arnold Schoenberg su libretto proprio, che debuttò allo Stadttheatre nel 1957. L 'opera, che, come nel caso di Lulù viene presentata a Palermo per la prima volta, continua sulla linea intrapresa dal Massimo, che intende dare spazio al '900 e proporre anzitutto quelle opere che segnarono il passaggio tra i due secoli e che rimasero incompiute quasi ad indicare ai posteri la strada da percorrere. Infatti, il terzo atto di "Moses und Aron" vide la luce solo come libretto e, anche se nei diciotto anni che gli restarono da vivere il compositore pensò più volte di completarne la parte musicale, questa non fu mai finita.

II 15 maggio è andato in scena **I Capuleti e i Montecchi**, tragedia lirica in due atti e quattro parti di Vincenzo Bellini, su libretto di Felice Romani.

II 1° giugno è stato proposto un nuovo allestimento in forma semiscenica dedicato alle vittime dell'olocausto e di tutte le violenze, **La memoria dell'Offesa**

Dopo la stagione estiva, la stagione lirica ha ripreso il 4 ottobre con la prima esecuzione mondiale di **Ellis Island**, un lavoro appositamente commissionato dal Teatro Massimo. Questa operazione ha evidenziato la volontà di dare spazio ad autori contemporanei, incentivando nuove composizioni da parte di giovani musicisti italiani. In quest'opera, che si propone di superare gli steccati tra generi musicali, la parte della protagonista è stata affidata ad Elisa, punta di diamante del nuovo pop italiano.

Il 30 di ottobre è stata la volta della tragedia di Puccini, **Madama Butterfly**, nell'allestimento di Beni Montresor proveniente dal Teatro Carlo Felice di Genova.

Nel mese di novembre è tornato anche il tradizionale appuntamento con il **Festival Scarlatti**, che tanto successo ha riportato nella precedente stagione. La stabilizzazione del Festival palermitano, che ospita interpreti e complessi mondialmente famosi, offre a questa manifestazione, unica nel suo genere, quelle garanzie di internazionalità e di qualificazione artistica che la rendono adatta a operazioni di sponsorizzazione indirizzate agli interessi di un pubblico particolarmente raffinato.

Il 22 novembre è stata messa in scena l'opera **La principessa fedele**, si tratta di un nuovo allestimento, la cui interpretazione, ancora una volta, e stata affidata all'Orchestra Europa Galante diretta da Fabio Biondi.

Infine, il 6 dicembre la stagione si è conclusa con **Il Trovatore**, allestimento coprodotto dal Teatro Massimo insieme al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e il Teatro San Carlos di Lisbona.

Balletto

Anche quest'anno il Teatro Massimo ha dedicato una particolare attenzione al balletto, proponendo capolavori della musica e della danza del '900

storico, abbinati a nuovi allestimenti.

Il 12 febbraio è andato in scena **Die Sieben Todsunden** ("I sette peccati capitali") con la direzione di Dante Anzolini e regia e coreografia di Micha van Hoecke, Direttore del Corpo di Ballo del Teatro Massimo. Protagonista della parte musicale è stata Ute Lemper, la celebre artista tedesca che, oltre ad avere interpretato un largo repertorio di Weill, ha lavorato anche con Pina Bausch e Maurice Bejart.

Questa creazione è stata preceduta da un **Omaggio a Leonide Massine** che comprendeva **Le chant du Rossignol**, (1920), suite de ballet in un atto, su musica di Igor stravinskij, coreografia di Lorca Massine da Leonide Massine e Serge Diaghilev, scene e costumi di Fortunato Depero, e **Parade**, (1917), balletto in un atto su testo di Jean Cocteau e musica di Erik satie, coreografia di Leonide Massine, scene e costumi di Pablo Picasso.

Concerti

La Stagione Sinfonica è stata inaugurata il 2 febbraio, da un concerto dell'Orchestra del Teatro Massimo, diretta dal francese Philippe Auguin, con un programma dedicato a Richard Strauss, interpretato dal soprano June Anderson.

II 4 febbraio si è esibito l'Ensamble **Madredeus**, celebre complesso portoghese a metà tra il classico e il folklorico, che in pochi anni ha scalato i vertici delle classifiche e che, nell'ambito del programma sinfonico, ha costituito una gradita parentesi dedicata ai più giovani.

Il 20 febbraio il celebre violoncellista **Mistislav Rostropovich**, è stato il grande interprete di *Canticle to the Sun* e del *concerto* per violoncello e orchestra di Franz Joseph Haydn.

Il 23 marzo un altro grande protagonista, **Vladimir Askenazij**, in veste di pianista e Direttore dell'Orchestra del Teatro Massimo. Nel concerto, organizzato in collaborazione con l'Associazione Siciliana Amici della Musica, sono state eseguite l'*Ouverture* da *Le nozze di Figaro* e il *Concerto n. 20* in re minore per pianoforte e orchestra K 466 di W. A. Mozart, e la Sinfonia n.5 in mi bemolle maggiore op. 82 di Jean Sibelius.

Il 1° maggio **Claudio Abbado** alla guida dei **Berliner Philharmoniker** ha concluso la stagione estiva, proponendo, in occasione del 5° anniversario della riapertura del Teatro Massimo, l'Ouverture Egmont di Ludwig van Beethoven, il Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77 di Johannes Brahms (violinista Gil Shaham) e la Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 "Dal Nuovo Mondo " di Antonin Dvorak. La Sinfonia da I Vespri siciliani di Giuseppe Verdi ha chiuso in bellezza lo straordinario concerto.

Alla ripresa autunnale, il 15 ottobre, si è tenuto un concerto con l'Orchestra del Teatro Massimo diretta da **Alexander Anissimov**; all'arpa Elena Zaniboni.

Il 19 ottobre **Asher Fisch** ha diretto la **Sachsische Staatskapelle Dresden**, che abbiamo ascoltato ultimamente con il compianto Maestro Sinopoli. Il programma comprendeva la Sinfonia in do maggiore di Bizet e la Sinfonia n. 1 in re maggiore di Mahler.

Il 17 novembre è stato proposto un altro grande direttore, il russo **Rudolph Barshai**, alla guida dell'Orchestra e del Coro del Teatro Massimo, che ha eseguito la Messa in si minore di J. S. Bach.

Il 18 novembre **Gianluca Cascioli**, uno dei giovani pianisti italiani più promettenti ed affermati, ha eseguito musiche di Debussy e Schumann, mentre il 4 dicembre, quasi in una sfida virtuosistica, si è esibito un altro pianista emergente, **Arcadi Volodos**, che ha interpretato composizioni di Scriabin, Schubert, Saint-Saens, Rachmaninov e Listz.

II 13 dicembre è tornata una beniamina del pubblico palermitano, **Raina Kabaivanska**, che ha interpretato musiche di Puccini, Verdi, Rubinstein, Dvorak, Massenet, Debussy, Satie, Poulenc, Weill, Tosti, Cilea.

Infine, a chiusura della stagione concertistica, il 20 dicembre, **Corrado Rovaris**, uno dei più qualificati giovani direttori, ha eseguito il Requiem in re minore K 626 di W. A. Mozart con l'Orchestra e il Coro del Teatro Massimo.

Festival di Verdura

Una prima mondiale, tre esclusive per l'Italia, quattro tra le maggiori compagnie di danza internazionali, un musical da Broadway: sono solo alcuni degli eventi che si sono alternati, dal 28 giugno al 10 agosto, sul palcoscenico del Festival di Verdura di Palermo.

L'inaugurazione è stata affidata alla **Fura dels Baus**. Il celebre gruppo catalano ha messo in scena in prima mondiale uno spettacolo prodotto dal Teatro Massimo e incentrato sulla *Symphonie fantastique* di Hector Berlioz, con la partecipazione dell'orchestra del Teatro diretta da Jean Claude Casadesus.

Il 4, 5 e 6 luglio è stato proposto **West Side Story**, il celeberrimo musical di Leonard Bernstein, con coreografia di Jerome Robbins.

Il 7 luglio omaggio a **Ennio Morricone** che alla guida dell'Orchestra Roma Sinfonietta e del Coro del Teatro Massimo, ha eseguito, con la partecipazione del soprano Susanna Rigacci e della pianista Gilda Buttà, alcune delle sue più celebri composizioni.

La grande danza è stata rappresentata con **Alessandra Ferri**, **Julio Bocca** e il **Ballet Argentino**, il **Béjart Ballet Lausanne**, il **Gala di danza**, l'**Alvin Ailey American Dance Theater** e la **Merce Cunningham Dance Company** che ha presentato, in esclusiva italiana, uno spettacolo dal titolo *Event for Palermo*, una creazione di **Merce Cunningham** che si modifica e si plasma ogni volta secondo le città in cui viene rappresentata.

Il 14 luglio si è esibito **Al Jarreau** nell'unica tappa italiana della sua tournée europea.

Il 17 luglio l'Orchestra del Teatro Massimo diretta da Marzio Conti ha proposto un omaggio ad un altro grande compositore italiano, **Nino Rota**.
La programmazione è proseguita con **Caetano Veloso**, **Sarah-Jane Morris**, gli **Agricantus**, il **Brad Meldhau Trio**.

La rassegna al Teatro di Verdura si è conclusa il 10 agosto, con un concerto di **Paolo Conte** dal titolo "*Razmataz*".

Mostre

Come è ormai tradizione, anche nel 2002 la grafica dei manifesti del Teatro Massimo è stata affidata ad uno dei più interessanti artisti contemporanei. La scelta è caduta su Emilio Tadini, recentemente omaggiato con una grande retrospettiva al Palazzo Reale di Milano.

La prima mostra nel gennaio del 2002 ha raccolto i lavori commissionati dal Teatro Massimo negli ultimi tre anni a Marco Lodola (stagione 2000), Milton Glaser (2001) Emilio Tadini (2002).

Tra marzo ed aprile, nelle sale del Teatro Massimo, è stata proposta la mostra di quadri, acquerelli e disegni di Francesco Pennisi, precedentemente allestita all'Istituto Goethe di Roma.

In maggio il Teatro ha dedicato un ulteriore omaggio a Schoenberg, presentando una mostra di autoritratti e dipinti da lui eseguiti.

Carta Giovani

Forte del successo della precedente stagione e deciso ad incrementare sempre più le attività destinate ad un pubblico giovane, il Teatro ha programmato una serie di manifestazioni appositamente studiate per incontrare il favore degli utenti della Carta Giovani.

In quest'ambito, sono stati proposti i concerti di **Jan Garbarek**, **Vicente Amigo** e **Uri Caine**, oltre alla prima esibizione in Italia di **Farhad Darya**, stella della canzone moderna afghana, che dal suo esilio americano è divenuto l'icona della riconquistata libertà in un Paese che aveva proibito la musica.

IL CONTO ECONOMICO

Il bilancio dell'esercizio 2002 della Fondazione Teatro Massimo chiude con risultato negativo pari ad Euro/000 13.020.

Gli elementi caratterizzanti dell'esercizio sono desumibili, in sintesi, nei termini di seguito illustrati, confrontando i dati consuntivi con quelli del bilancio di previsione approvato dalla precedente gestione:

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2002		Previsionale 2002	
	Euro/000	%	Euro/000	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	43.341	100 %	47.466	100 %
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMM. E SVAL.)	(50.727)	-117 %	(42.967)	-91 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(7.386)	-17 %	4.499	9 %
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(3.415)	-8 %	(3.776)	-8 %
RISULTATO OPERATIVO	(10.801)	-25 %	723	-2 %
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(481)	-1 %	236	-1 %
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	(1.738)	-16 %	-	- %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(13.020)	-30 %	959	2%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	-		(955)	-2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	(13.020)	-30%	4	-0%

La Nota Integrativa espone in modo puntuale ed analitico le variazioni intervenute nell'esercizio, in particolare per quanto concerne gli effetti prodotti dal cambiamento dei criteri contabili relativi alla capitalizzazione dei costi connessi agli "Allestimenti scenici" ed alle quote d'ammortamento dei "Costumi".

Risulta opportuno evidenziare come, prescindendo dall'effetto prodotto dal maggior rigore e prudenza con il quale il presente bilancio è stato redatto, comunque le previsioni elaborate dalla precedente gestione risultavano determinate in base a criteri definibili ottimistici.

In particolare, è opportuno analizzare le variazioni intervenute nel *"Valore della produzione"* tra quanto previsto nel bilancio di previsione e quanto effettivamente consuntivato nell'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE	CONSUNTIVO 2002	PREVISIONE 2002	DELTA	DELTA IN %
RICAVI DELLE VENDITE	3.469	4.008	-539	-13%
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	1.278	3.703	-2.425	-65%
ALTRI PROVENTI	1.199	343	856	250%
CONTRIBUTI	37.395	39.412	-2.017	-5%
TOTALE	**43.341**	**47.466**	**-4.125**	**-9%**

Il dettaglio dei *"Ricavi delle vendite"* è il seguente:

RICAVI DELLE VENDITE	CONSUNTIVO 2002	PREVISIONE 2002	DELTA	DELTA IN %
VENDITE BIGLIETTI E ABBONAMENTI	2.899	3.150	-251	-8%
VENDITE DI PUBBLICAZIONI	52	119	-67	-56%
VENDITA DI PUBBLICITÀ	-	129	-129	-100%
RICAVI PER SPONSORIZZAZIONI	89	186	-96	-52%
INCISIONI E TRASMISSIONI	8	10	-2	-20%
RICAVI PER AFFITTO SALE	43	181	-138	-76%
RICAVI PER NOLEGGIO MATERIALE	78	129	-52	-40%
RICAVI PER PRESTAZIONI A TERZI	299	103	196	190%
TOTALE	**3.469**	**4.007**	**-539**	**-13%**

E' di tutta evidenza che le previsioni relative alle vendite dei biglietti ed abbonamenti, alla pubblicità ed ai ricavi per affitto sale risultavano eccessive.

Il dettaglio degli *"Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"* è il seguente:

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI INTERNE	CONSUNTIVO 2002	PREVISIONE 2002	DELTA	DELTA IN %
INCREMENTI DI ALLESTIMENTI SCENICI	-	2.072	-2.072	-100%
INCREMENTI PER COSTUMI	907	1.290	-383	-30%
INCR. PER ALL.TI IN LAVORAZIONE	-	235	-235	-100%
INCR. PER COSTUMI IN LAVORAZIONE	226	106	120	113%
INCREMENTI ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	145	-	145	0%
TOTALE	**1.278**	**3.703**	**-2.425**	**-65%**

Come già detto ed ampiamente descritto nella Nota Integrativa, dal presente esercizio i costi relativi agli allestimenti sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui la rappresentazione è eseguita, in quanto considerati materiali di consumo. Ne viene effettuato il risconto allorquando lo spettacolo è ripreso in successivi esercizi o qualora sia certo o altamente probabile il loro noleggio. Tale variazione di stima nasce dalla constatazione, maturata anche per effetto dell'esperienza ormai acquisita, che le particolari caratteristiche dell'attività esercitata di spettacolo dal vivo, in cui la ripresa di titoli di repertorio risulta piuttosto limitata e comunque non programmabile con sufficiente certezza, suggeriscono di spesare interamente nell'esercizio i costi degli allestimenti.

Il dettaglio degli *"Altri proventi"* è il seguente:

ALTRI PROVENTI	CONSUNTIVO 2002	PREVISIONE 2002	DELTA	DELTA IN %
PROVENTI PER L'USO DI LUOGHI	3	181	-178	-98%
PROVENTI PER L'USO DEL BAR	76	145	-69	-48%
VISITE GUIDATE	49	13	36	277%
VENDITA MATERIALE DISMESSO	8	5	3	60%
UTILIZZO FONDO FUTURI ONERI CONTRATTUALI	319	-	319	-%
UTILIZZO F.DO SVAL. CREDITO IRAP	616	-	616	-%
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	128	-	128	-%
TOTALE	**1.199**	**344**	**855**	**0%**

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

- utilizzo del "Fondo per futuri oneri contrattuali" avvenuto nel corso del 2002, pari a circa Euro/000 319, è relativo alla diversa destinazione attribuita a tale cifra, comunque esuberante, rispetto al valore previsto per il futuro rinnovo,
- utilizzo del "Fondo svalutazione credito IRAP", costituito a fronte della dubbia ricuperabilità del credito IRAP vantato per gli anni 1998, 1999 e 2000 ed iscritto al 31 dicembre 2001 per Euro/000 616, in quanto nel mese di maggio 2003 è pervenuta la risposta affermativa all'istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate, confermando la validità della correlazione tra le spese del personale ed i contributi in conto esercizio che determina il non assoggettamento ad IRAP di una parte dei contributi stessi. A seguito di tale risposta sono venuti meno i rischi

connessi al rigetto dell'istanza di rimborso da parte del Ministero delle Finanze, per cui il credito IRAP è ritenuto interamente recuperabile.

Il dettaglio dei *"Contributi in conto esercizio da Enti pubblici"* è il seguente:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	CONSUNTIVO 2002	PREVISIONE 2002	DELTA	DELTA IN %
CONTRIBUTO DAL FUS	22.661	22.343	318	1%
CONTRIBUTO DALLA REGIONE	11.029	12.653	-1.624	-13%
CONTRIBUTO DAL COMUNE	2.592	3.125	-533	-17%
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI	133	-	132	0%
CONTRIBUTI DA PRIVATI	981	1.291	-310	-24%
TOTALE	**37.395**	**39.412**	**-2.017**	**-5%**

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione aumentano di oltre Euro/000 7.000. Tale aumento è principalmente riferibile sia ai maggiori costi del personale, sia ai maggiori costi per servizi e sia alla svalutazione degli allestimenti e costumi ante '98 (pari a circa Euro/000 1.800), di cui si è gia detto.

COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO

I costi per materie prime e materiale di consumo aumentano rispetto al bilancio di previsione di circa 316 mila euro. Tale aumento è da attribuire prevalentemente all'acquisto di materie prime, semilavorati e materiale di consumo necessari per la realizzazione degli allestimenti scenici e dei costumi.

COSTI PER SERVIZI

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI PER SERVIZI	CONSUNTIVO 2002	PREVISIONE 2002	DELTA	DELTA IN %
SERVIZI DI MANUTENZIONE	357	398	-41	-10%
SERVIZI PUBBLICITARI	723	682	41	6%
SEVIZI DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO	1.072	594	478	80%
COMPENSI ARTISTI SCRITTURATI	10.739	9.037	1.702	19%
SERVI DI CONSULENZA PROFESSIONALE	1.555	1.136	419	37%
ALTRI COSTI PER SERVIZI	2.197	2.135	62	3%
TOTALE	**16.643**	**13.982**	**2.661**	**19%**

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI	CONSUNTIVO 2002	PREVISIONE 2002	DELTA	DELTA IN %
NOLEGGI PER LA PRODUZIONE	754	449	305	68%
CANONI HARDWARE E SOFTWARE	41	15	26	173%
CANONI FOTOCOPIATRICI	24	26	-2	-8%
ALTRI CANONI DI LEASING	45	145	-100	-69%
TOTALE	**865**	**635**	**229**	**36%**

COSTI PER IL PERSONALE

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI PER IL PERSONALE	CONSUNTIVO 2002	PREVISIONE 2002	DELTA	DELTA IN %
PERSONALE ARTISTICO	13.243	11.707	1536	13%
PERSONALE AMMINISTRATIVO	2.137	1.885	252	13%
PERSONALE TECNICO-ARTISTICO	7.602	6.350	1252	20%
PERSONALE SERVIZI GENERALI	1.633	1.568	65	4%
TOTALE SALARI E STIPENDI	**24.615**	**21.510**	**3.105**	**14%**
CONTRIBUTI ASSICURATIVI E PREVIDENZ PERSONALE DIPENDENTE	5.576	5.170	406	8%
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	287	26	261	1004%
TOTALE	**30.478**	**26.706**	**3.772**	**14%**

Si rimanda alla specifica parte della Relazione sulla Gestione dedicata all'analisi del costo del personale.

AMMORTAMENTI

La voce ammortamenti nel bilancio di previsione ammontava ad Euro/000 3.776 e comprendeva il valore stimato dell'effetto degli stessi a conto economico in base ai criteri contabili applicati negli esercizi precedenti. Il valore determinato nel bilancio consuntivo 2002 è pari a circa Euro/000 1.570, in diminuzione rispetto alle previsioni, per effetto del mancato ammortamento degli allestimenti scenici, svalutati nell'esercizio, come già ampiamente discusso.

SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce non era prevista nel bilancio di previsione in quanto, come già detto, rispetto al precedente esercizio, i costi agli allestimenti scenici sono stati eliminati dalla categoria dei cespiti ammortizzabili e considerati costi di produzione, interamente spesati nell'esercizio. Tale cambiamento è stato motivato dalla natura non pluriennale di tali costi; da ciò deriva la loro imputazione all'esercizio nel quale gli spettacoli, cui essi si riferiscono, sono stati effettuati.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Anche tale voce non era prevista nel bilancio di previsione ed è relativa alla svalutazione del credito verso la Provincia di Palermo per contributi in conto esercizio degli anni 2001 e 2002. Tale credito, sebbene supportato da giustificativi e da pareri professionali, che ne hanno consentito l'iscrizione in bilancio, e messa in dubbio dall'Amministrazione Provinciale, da cui ha preso l'avvio un confronto conflittuale, attualmente ancora in corso. Nel ritenere di chiara rilevanza il ruolo istituzionale e politico della Provincia, tale da lasciare presupporre una soluzione positiva della vicenda, anche a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione, è stato valutato il rischio del mancato introito nella misura del 30% dello stesso. Pertanto, a fronte di un credito pari ad Euro/000 878 a fine 2002, la svalutazione iscritta risulta pari ad Euro/000 263.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI	CONSUNTIVO 2002	PREVISIONE 2002	DELTA	DELTA IN %
COMPENSI ED ONERI ORGANI SOCIALI	273	342	-69	-20%
SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE	503	96	407	424%
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	228	0	228	0%
ALTRI ONERI DI GESTIONE	445	179	266	149%
TOTALE	**1.449**	**617**	**832**	**135%**

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La somma algebrica fra oneri e proventi finanziari prevista nel bilancio di previsione ammontava ad Euro/000 236 positivi, di cui Euro/000 494 di interessi attivi per i proventi da INA e Euro/000 258 di interessi passivi. Il bilancio consuntivo rileva che gli interessi passivi maturati sull'anticipazione concessa dall'Istituto Tesoriere sono risultati pari ad Euro/000 631.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

Tale voce, il cui saldo algebrico ammonta ad Euro/000 1.738 negativi non era prevista nel bilancio di previsione.

Per un dettaglio degli stessi si rimanda alla Nota Integrativa.

IL COSTO DEL PERSONALE

Il bilancio 2002, come evidenziato nella Nota Integrativa, espone il costo del personale per un importo complessivo di Euro/000 **30.478**; rispetto all'analogo dato comparabile di Euro/000 **27.191** dell'anno 2001, si ha una sensibile variazione del costo del 12%.

Con riguardo alle indicazioni nel bilancio di previsione 2002 di Euro/000 **26.706**, il maggiore costo è di oltre il 14%.

Un esame ponderato delle principali voci del costo del personale non può trascurare la circostanza che una parte di esse sono strettamente correlate alla tipologia dei programmi di attività approvati e, pertanto ad elementi variabili, suscettibili di variazioni nel tempo.

Si pensi, a titolo esemplificativo, agli oneri per le trasferte, oppure agli oneri conseguenti all'attribuzione di parti vocali da comprimario agli artisti del coro, in sostituzione quindi di analoghe scritture di personale esterno, a costi quindi di mercato, o di parti solistiche o prestazioni speciali rese dai professori d'orchestra ai sensi delle vigenti norme contrattuali.

Parallelamente, una valutazione dei "costi fissi di personale" in un arco temporale predeterminato non può prescindere dalla considerazione degli effetti delle scelte di programmazione: considerazione certamente ovvia ma sovente trascurata nelle analisi economiche e sulla quale è opportuno iniziare a condurre una riflessione anche nella prospettiva di una revisione delle correlate normative contrattuali, sia a livello nazionale che a livello aziendale.

Riflessioni queste ultime certamente da sottoporre all'attenzione delle organizzazioni sindacali aziendali nel momento in cui, come richiesto nel corso di incontri recenti, si potrà porre mani ad una revisione del contratto aziendale, nello spirito finalizzato anche ad un miglioramento ed ottimizzazione delle modalità operative.

Come accennato più sopra, i dati sul costo del personale non possono prescindere anche da una valutazione dei programmi realizzati. L 'attività del Teatro va considerata con riferimento non tanto agli schemi generali

tipici delle ordinarie realtà produttive nazionali quanto alla tipicità del prodotto "spettacolo"', per il quale valgono considerazioni specifiche: un aumento di produttività, che in altri settori può realizzarsi attraverso un migliore sfruttamento degli impianti tecnologici, con conseguenti economie ed incremento del fatturato e, quindi, della redditività aziendale, genera, laddove fonte primaria della produzione, non altrimenti surrogabile, è costituita dalle risorse umane, costi aggiuntivi di "produzione", non compensati, od almeno non sempre, dai ricavi provenienti dalla maggiore offerta di "prodotto".

Se è vero l'assunto, altri sono gli indicatori della correttezza della gestione e della salute aziendale, quali il costo unitario di personale, l'incremento della produzione, i ricavi ed il "parco clienti".

Avuto riguardo a questi diversi indicatori, l'esercizio appena concluso mostra un evidente e significativo regresso sul piano gestionale e in termini quantitativi, con un incremento del costo medio di personale, pur a fronte di un modesto incremento del numero di opere realizzate nell'anno:

	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	-4%
BOTTEGHINO	-1%
COSTO DELLA PRODUZIONE	15%
COSTO DEL LAVORO	13%
COSTO DELLO STRAORDINARIO	26%
NUMERO DI ADDETTI	-1%
NUMERO DI OPERE	8%

In termini assoluti e percentuali, avuto presente l'andamento di tali indicatori nel biennio 2001-2002, il prospetto riepilogativo, di seguito esposto, appare rappresentativo delle condizioni sopra esposte.

	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2002	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE (EURO/000)	46.497	44.698	-4%
BOTTEGHINO (EURO/000)	2.930	2.899	-1%
COSTO DELLA PRODUZIONE (EURO/000)	47.624	54.854	15%
COSTO DEL LAVORO (EURO/000)	27.185	30.743	13%
COSTO DELLO STRAORDINARIO (EURO/000)	2.590	3.273	26%
NUMERO DI ADDETTI	506	499	-1%
NUMERO DI OPERE	178	197	8%